SCUOLE: NUOVO CAMPUS A COLLARMELE, CONSIGLIERE CONTRARIO

16 Ottobre 2015



SAN BENEDETTO DEI MARSI – Con delibera numero 85 dell'8 ottobre la Giunta regionale ha individuato un'area nel territorio di Collarmele (L'Aquila) per la realizzazione di un campus per la scuola dell'obbligo (elementari e medie) sostitutivo di tutte le scuole dei comuni della Valle del Giovenco, dove dovranno essere portati, se realizzato, tutti i bambini e ragazzi di Cerchio, Aielli, Collarmele, Pescina, Ortona dei Marsi, Bisegna, San Benedetto dei Marsi, Ortucchio, Gioia dei Marsi e Lecce nei Marsi.

All'idea si oppone Fabrizio Domenico Cerasa, consigliere comunale di San Benedetto dei Marsi.

"La Regione – dice – dimostra di sottovalutare le reali esigenze scolastiche di questo territorio perché non si è curata nemmeno di scegliere il luogo in funzione del minor disagio determinato dal tragitto con il quale la maggioranza della popolazione scolastica possa raggiungere il Campus piazzandolo a Collarmele dove, è noto ormai, i pochissimi alunni della scuola dell'obbligo ancora presenti sono già stati spostati nelle scuole di un altro Comune".

"Praticamente è stato scelto un sito dove alunni non ce ne sono più o quasi! generando un paradosso secondo il quale si prevede di costruire la scuola per tutti dove oggi non ci sono alunni e studenti".

"Per un risparmio di investimento, la Regione trasferisce un aggravio di spesa alle famiglie della popolazione scolastica rendendola pendolare! e creando un disagio per il tempo ed i mezzi che devono venire utilizzati per raggiungere il Campus".

"Supponendo l'utilità, tutta da dimostrare in un territorio estremamente esteso come quello della Valle del Giovenco dove forse i servizi andrebbero portati la dove servono e non accentrati nei posti più distanti e raggiungibili solo con notevoli spese di viaggio, supponendo l'utilità, dicevo, di un unica struttura scolastica dell'obbligo per tutta la Valle del Giovenco, perché per individuare il sito di realizzazione non è stato utilizzato un criterio di centralità?".

"In questo caso – prosegue Cerasa – la centralità coincide sia geograficamente che per distribuzione territoriale della popolazione scolastica: si trova tra San Benedetto e Pescina dove c'è un area, di proprietà del Comune di San Benedetto dei Marsi, cosa che permette di risparmiare l'esproprio, già destinata a Scuola agraria quindi con vocazione già idonea, non da sottrarre all'agricoltura, molto ampia e sulla quale è già stato approvato un preliminare per un nuovo plesso scolastico e per l'area benessere e sport tipiche di un campus e presentato un progetto definitivo di un edificio scolastico ex-novo (primo lotto dell'intervento)".

"Nemmeno a farlo apposta, San Benedetto dei Marsi e Pescina hanno il maggior numero di studenti e il sito indicato risulta mediamente più vicino a tutti gli altri comuni proporzionalmente al numero degli alunni presenti".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli